

## A rischio le produzioni Dop e Igp del territorio di Scala Coeli e Cariatì

# Ampliamento della discarica, la Cia dice no

Prende vigore la protesta degli agricoltori

**Ignazio Russo**  
**CARIATI**

Dopo la ferma posizione assunta dal movimento cariatese "Le Lampare", sul progetto di ampliamento della discarica di Pipino, anche la Cia (Confederazione italiana agricoltori) della Calabria Nord, dice «no all'ampliamento della discarica di Scala Coeli ed esprime pieno sostegno ai comitati e agli agricoltori». Questa volontà è stata espressa in

una nota diffusa nei giorni scorsi. «Già era stato difficile accettarne l'apertura – sostengono alla Cia – ma, a distanza di due anni, ci tocca ritornare sull'argomento, infatti, il 23 dicembre 2016, è stata protocollata con numero 385398 una richiesta di Valutazione Impatto Ambientale "Consistente nella costruzione di un nuovo bacino di discarica in area limitrofa a quello esistente. Una nuova area di 68mila mq con una capacità di abbocco superiore al milione di metri cubi di "monnezza". È inutile ricordare – puntualizzano quelli della confederazione –

che la discarica si trova in Località Pipino nelle valli del fiume Nikà, un'area sino a pochi anni fa di grande interesse agrituristico, famosa per le sue culture protette biologiche, Dop e Igp e per gli allevamenti, allo stato brado, di bovini nella famosa razza podolica, e che il fiume Nikà rappresenta una delle principali riserve idriche della zona, acqua fonamen-

tale per le culture e per l'abbeveraggio degli animali allo stato brado. Un ulteriore schiaffo quindi ad un territorio più volte penalizzato e sempre più considerato periferia della periferia. Anche questa volta la Cia Calabria Nord, in tutte le sue articolazioni, come in passato intende schierarsi al fianco degli agricoltori e dei comitati a difesa del territorio affinché si metta fine a questo "disastro annunciato" e chiede ad alta voce alle istituzioni competenti di mettere fine a questo scempio nel rispetto delle leggi e della volontà democratica dei liberi cittadini». ◀



**Contro l'impianto si schierano anche le Lampare di Cariatì**